

PROGETTO EMPOWERMENT STUDENTESCO

Il progetto di *empowerment* studentesco è parte integrante degli obiettivi di Assicurazione della Qualità inseriti nel Piano biennale 2021-2022, approvato nel settembre 2021 dagli Organi di Ateneo.

Si intende rafforzare la partecipazione studentesca e la capacità degli studenti di incidere, attraverso i propri rappresentanti negli Organi, sulla definizione dell'agenda dell'Ateneo e sulle attività di Assicurazione della Qualità (AQ), riferite in particolare alla didattica e ai servizi. L'obiettivo di un rafforzamento della partecipazione studentesca è un elemento qualificante anche del Piano Strategico sessennale di Ateneo 2020-2025.

Il rafforzamento della partecipazione attiva degli studenti viene attuato attraverso un piano di formazione che origina dalla individuazione dei principali obiettivi "politici" che i rappresentanti debbono perseguire per salvaguardare gli interessi dei rappresentati. Alcuni interessanti obiettivi sono enunciati in un documento della 'European Students Union' (ESU)¹ [ESU: 2017 Policy paper on quality of higher education (amended)]:

"High quality higher education is of utmost importance for students, institutions and society. An education of high quality provides the right tools for students to meet future challenges. A high quality higher education system is characterised by (1) removing all obstacles to access, (2) facilitating progress and completion, (3) implementing a student-centred approach to learning and teaching, and (4) fairly assessing students." [ESU: 2017 Policy paper on quality of higher education (amended), p. 1]

Il progetto di empowerment studentesco prevede quindi una formazione per i rappresentanti centrata sui seguenti aspetti:

- A) RIMOZIONE DEGLI OSTACOLI ALL'ACCESSO
- B) REGOLARITÀ DEI PERCORSI ED EQUITÀ NELLA VALUTAZIONE
- C) DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE

In particolare:

- A) La RIMOZIONE OSTACOLI ALL'ACCESSO riguarda tematiche tradizionali del diritto allo studio universitario, ovvero questioni legate al finanziamento; alle tasse universitarie; ai servizi; all'orientamento e, in generale, al rafforzamento della Dimensione Sociale dell'istruzione superiore².
- B) La REGOLARITÀ DEI PERCORSI E LA EQUITÀ NELLA VALUTAZIONE riguarda tematiche meno tradizionali delle precedenti, ma su cui da diversi anni ci si impegna nell'ambito delle attività di Assicurazione della Qualità della formazione, tra le quali: il monitoraggio delle carriere; l'individuazione delle criticità che possono rallentare il processo di formazione e ritardare dunque i tempi di conseguimento della laurea; le attività di riesame dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti finalizzate all'individuazione di obiettivi di miglioramento e di azioni correttive in relazione alle criticità rilevate.

¹ 'European Students Union' (ESU) è "the umbrella organisation of 45 National Unions of Students (NUS) from 40 countries" ed è uno dei 4 soggetti istituzionali che hanno curato l'edizione 2015 degli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG)*.

² EHEARome2020, *Advisory Group 1 on Social Dimension: FINAL REPORT*.



- C) La DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE (*Student Centred Learning, SCL*), in termini di sua piena realizzazione è l'obiettivo più sfidante, sia per i rappresentanti sia, soprattutto, per l'istituzione.

Tenendo presente che la componente studentesca è presente nell'istituzione in via strutturalmente transitoria, segue che un suo contributo al processo di costruzione di un apprendimento basato sulla centralità dello studente (SCL) può avvenire se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1- Che il corpo accademico sia formato sui contenuti del SCL, attività che in linea di massima potrebbe risolversi in una formazione una tantum.
- 2- Che lo studente sia formato sui contenuti del SCL, attività che deve essere offerta "continuamente", data la presenza transitoria degli studenti nell'istituzione.
- 3- Che ci siano assetti organizzativi effettivamente operativi in cui possa avvenire la interazione tra docenti e studenti per supportare il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Garantire l'esistenza di queste tre condizioni è naturalmente compito dell'istituzione: senza questo impegno lo SCL rimane uno slogan privo di significato.

IPOSTESI DI PIANO DI FORMAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Il piano di formazione opera su due livelli:

- Livello I) La formazione dei rappresentanti sui contenuti del SCL
- Livello II) L'addestramento dei rappresentanti a vigilare sulla realizzazione del "Piano" di Ateneo per SCL

Rispetto al livello I) è necessario coinvolgere formatori in grado di comunicare i contenuti del SCL (esperti interni o esterni all'ateneo).

Rispetto al livello II) occorre individuare su cosa un rappresentante degli studenti possa dare il proprio contributo. A partire da questo obiettivo e tenendo presente che i rappresentanti lavorano a diversi livelli, ci si prefigge che:

Consiglio di Corso di Studio (CdS)

- Studenti e studentesse rappresentanti collaborino con il gruppo di riesame / gestione affinché le schede insegnamento siano redatte in modo comprensibile e completo riguardo ai Risultati attesi, alla coerenza del programma con i Crediti Formativi assegnati, alle modalità di verifica dell'apprendimento.

Consiglio di Dipartimento/Facoltà

- Studenti e studentesse rappresentanti riferiscano sullo stato dei CdS in quanto al perseguimento degli obiettivi del SCL; avanzino suggerimenti; contribuiscano a individuare criticità strutturali trasversali a tutti i CdS del dipartimento/facoltà. Inoltre, avanzino proposte miranti al miglioramento dell'organizzazione e, più in generale, della qualità della didattica. Alcuni esempi, non esaustivi: proposte relative

al calendario didattico; proposte sul monitoraggio della qualità dei servizi offerti a livello dipartimentale o di facoltà.



Conferenza degli studenti

- Collabori con gli Organi Accademici per la redazione dell'eventuale "Piano" di Ateneo per SCL; coordini le attività dei rappresentanti degli studenti a livello di Ateneo, contribuendo a individuare le esigenze dell'intera popolazione studentesca e proponendo tramite i propri membri azioni concrete di miglioramento negli Organi Accademici di competenza. Si occupi di funzioni di raccordo tra gli studenti e le istituzioni, sia accademiche che civili, contribuendo a progetti che coinvolgono numerosi Enti, come nel caso del tavolo per Modena e Reggio Emilia città Universitarie.

Nucleo di Valutazione

- Gli studenti/studentesse membri del Nucleo avanzino proposte volte al superamento di criticità sulla didattica e sui servizi emerse nei CdS e nei Dipartimenti.
- **Senato accademico e Consiglio di Amministrazione**
-
- Funzioni di indirizzo, normative, propositive e di controllo nel campo delle attività istituzionali di Ateneo, in particolare per quanto riguarda Didattica e Servizi agli Studenti.

La formazione / addestramento sul Livello II) può essere realizzata lavorando anche su specifici casi di studio. Al riguardo, esistono alcune esperienze (Verona; Insubria; Venezia)

che si sono avvalse di studenti esperti, sia di ANVUR che di organismi internazionali (ENQA). Potrebbe essere loro richiesto di intervenire anche in Unimore.

In sintesi, la formazione è articolata sui tre macro-temi e sui due livelli e prevede 5 incontri.

1. Lezione introduttiva sull'organizzazione dell'Università e sulle funzioni dei diversi Organi di Ateneo. Presentazione delle ESG.
2. Formazione sui contenuti relativi alla RIMOZIONE OSTACOLI ALL'ACCESSO
3. Formazione sui contenuti relativi alla REGOLARITÀ DEI PERCORSI ED EQUITÀ NELLA VALUTAZIONE
4. Formazione sui contenuti relativi alla DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE (SCL)

5. (Livello II) Addestramento dei rappresentanti su “casi concreti” di RIMOZIONE OSTACOLI ALL'ACCESSO; di REGOLARITÀ DEI PERCORSI ED EQUITÀ NELLA VALUTAZIONE; di DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE (SCL)



Ipotesi di programma: cinque mattine o pomeriggi, distribuiti su date prefissate da maggio a ottobre 2022.

PRIMO INCONTRO: Motivazione e introduzione

- L'impegno dell'Ateneo nella qualità della formazione e per la centralità dello studente.
- Funzioni degli Organi di Ateneo, con particolare attenzione alla didattica.
- Il ruolo delle rappresentanze studentesche (dai CdS alla conferenza): funzioni, regolamenti, operatività, la qualità della formazione, la AQ., progettazione e gestione di un CdS in qualità.

SECONDO INCONTRO: L'ambiente universitario; la rimozione ostacoli all'accesso

- Il Sistema Universitario italiano: principali caratteristiche; Il Finanziamento delle università e all'interno dell'università; Tasse universitarie; Diritto allo Studio; Organi e governance (competenze dei diversi organi)
- Ruolo delle rappresentanze studentesche (mezzi a disposizione per il ruolo; fasi per l'individuazione di un problema, raccolta delle evidenze e modalità per le segnalazioni).

TERZO INCONTRO: regolarità dei percorsi ed equità nella valutazione

- Il sistema di AQ in Ateneo: compiti e responsabilità per la AQ della formazione / dei CdS ai diversi livelli (Corso di Studio, Dipartimento, Facoltà/Scuola, eccetera).
- Gli strumenti: la rilevazione delle Opinioni degli studenti (Opis), schede insegnamento, SUA, indicatori ANVUR.
- I principali documenti del sistema di Assicurazione Qualità: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CDS); Scheda di Monitoraggio Annuale; Relazione Annuale di Monitoraggio (RAM-AQ); Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); Relazione CPDS; Relazione NdV; Piano strategico.

QUARTO INCONTRO: per una didattica centrata sullo studente (*student-centred learning* - SCL)

Si è sottolineato che il progetto di *empowerment* riguarda la formazione degli studenti e delle studentesse impegnati/e in ruoli di rappresentanza. Tuttavia, questo incontro, per i contenuti previsti, può essere aperto anche ai docenti.

QUINTO INCONTRO: da studente a studente

–“Da studente a studente” (pacchetto già sperimentato, da ritrarre in vista degli obiettivi formativi UNIMORE: https://www.youtube.com/watch?v=fU_PFPAXZNO)

Il Progetto prevede inoltre:

- il Riconoscimento di un incentivo ai rappresentanti degli studenti che abbiano partecipato alla formazione: 1 punto di bonus, consistente in 1 punto laurea;
- il recepimento da parte dei Regolamenti di CdS dell'incentivo previsto;
- l'individuazione di docenti competenti, interni ed esterni all'Ateneo e, conseguentemente, la disponibilità di un budget per potere offrire un compenso agli studenti esperti ANVUR, coinvolti nel progetto, e ai docenti esterni;
- la Responsabilità del Progetto definita su due distinti livelli di responsabilità: (1) politica e di progettazione attribuita al Delegato alla Qualità (e dunque al Presidio della Qualità di Ateneo), in stretto raccordo con il Delegato alla didattica; (2) di gestione attribuita alla Direzione Pianificazione, Valutazione, Servizi informatici